



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XLI - numero 32

11 Agosto 2024

XIX Domenica Tempo Ordinario

Don Alfredo Di Stefano

QUEL PANE VIVO DISCESO DAL CIELO

Nessuno può venire a me se il Padre non lo attira.

Non si diventa cristiani se non per questa attrazione, non certo per via di indottrinamento o di crociate. Io sono cristiano per attrazione: mi attira un Dio buono come il pane, umile come il pane, energia inesauribile che alimenta la vita, ogni vita, tutta la vita. Si dà e scompare.

Il verbo di questo Vangelo è «mangiare». Così semplice, quotidiano, vitale. Che indica cento cose, ma la prima è vivere. Mangiare è questione di vita o di morte. Dio è così: una questione di fondo. Ne va della tua vita.

Il segreto, il senso ultimo nel tempo e nell'eterno è vivere di Dio. Non solo diventare più buono, ma **avere Dio dentro**, che mi trasforma nel cuore, nel corpo, nell'anima, mi trasforma in lui. Partecipare al corpo e al sangue di Cristo non tende ad altro che a trasformarci in quello che riceviamo.

Dio in me: il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore e diventiamo una cosa sola. Ed è il senso di tutta la storia: portare cielo nella terra, Dio nell'uomo, vita immensa in questa vita piccola. Molto più del perdono dei peccati è venuto a portare: **è venuto a dare se stesso.**

Mangiare la carne e il sangue di Cristo, non si riduce però al rito della Messa.

Il corpo di Cristo non sta solo sull'altare, del suo Spirito è piena la terra, Dio si è vestito d'umanità, al punto che l'umanità intera è la carne di Dio. Infatti: quello che avete fatto a uno di questi l'avete fatto a me.

«Mangiare il pane di Dio» è nutrirsi di Cristo e di Vangelo, respirare quell'aria pulita, mangiare quel pane buono, continuamente.

Domandiamoci allora: **noi di che cosa ci nutriamo? Di che cosa alimentiamo cuore e pensieri? Stiamo mangiando generosità, bellezza, profondità? O stiamo nutrendoci di superficialità, miopie, egoismi, intolleranze, insensatezze?**

Se accogliamo in noi pensieri degradati, questi ci riducono come loro; se accogliamo pensieri di vangelo, di bontà e di bellezza, essi ci fanno uomini e donne della bellezza. Se ci nutriamo di Vangelo, il Vangelo dà forma al nostro pensare, al sentire, all'amare. E diventiamo ciò che ci abita.

Io non sono ancora e mai il Cristo, ma io sono questa infinita possibilità. Non basterà questa vita, forse, ma lui ha promesso. Ha promesso e io lo credo. Sono convinto che lo diverrò: **una cosa sola con lui!**



Ultimo lavoro del Progetto "TAMERICI", guidati da Monica Rea, tra osservazione, studio e creatività.

SAN LORENZO IN FESTA CON I RAGAZZI



Sul prato verde del Campo di Calcio –quello ‘vero’- non si sono lasciati vincere né dal sole saettante nel cielo azzurro, né dall’afa di... ‘Caronte’ ed hanno corso felici dietro un pallone, giocando sul serio, con spirito lieto, liberi dalla voglia di prevaricare l’altro e vincere per forza. Davvero da lodare!



Con lo stesso spirito di amicizia, poi, bambini e ragazzi si sono sfidati a ping pong e a biliardino, alternando altri giochi e passatempi, in attesa della premiazione.



L’attestato ai vincitori e il porta-chiave a tutti i partecipanti.



Poi il pranzo insieme e la festa nel pomeriggio da Casa Laurentia si è spostata in Via Cascata.



LORENZO uno di noi

CHIESA DI SAN LORENZO
Sabato 10 agosto
Ore 19.00

San Lorenzo, un 'super-eroe'?
O, semplicemente, uno di noi che nella sua breve vita ha saputo incarnare ideali e valori evangelici?
Un breve video preparato per la sua festa ci aiuta a dare la giusta risposta.
E i 1766 anni che ci dividono da LUI sembrano un tempo breve perché le situazioni di vita si ripetono nel tempo e gli aneliti, le speranze riempiono il cuore, ieri come oggi...

In questi 8 anni, da quando don Alfredo ha voluto una FESTA anche per SAN LORENZO, abbiamo imparato a conoscere questo 'giovane' Santo e lo abbiamo celebrato, onorato, esaltato ogni anno in maniera diversa: con una più approfondita conoscenza del territorio, con rappresentazioni teatrali, concerti musicali, canto e poesia, mercati di beneficenza, due 'peregrinatio' delle statue del Santo, i giochi con i ragazzi, i tornei sportivi, le serate di convivialità in piazza, la cocomerata, il falò sotto la Cascata e poi... con gli occhi al cielo per una stella e un desiderio.

O glorioso san Lorenzo,
nostro protettore,
forte nella fede e ricco di speranza,
hai donato la tua vita per il bene
della comunità che amavi,
e noi oggi ti veneriamo con affetto e devozione.
Tu, che con amore hai servito
i poveri e la Chiesa,
sciogli i lacci del nostro egoismo,
sciogli la durezza dei nostri cuori,
sciogli le paure che frenano le energie di bene
poste dal Signore in ciascuno di noi,
e insegnaci a restituire ogni dono ricevuto.

O glorioso martire Lorenzo,
siamo deboli, pigri e impacciati,
ma vogliamo che
i frutti fecondi del tuo martirio
rendano viva
la nostra comunità parrocchiale.
Nessuno è così duro,
nessuno è così egoista,
nessuno è così peccatore
da non sentire dentro di sé la gioia
di un cuore nuovo e di una vita bella,
vissuta amando il Signore
ed ogni sua creatura

O glorioso diacono Lorenzo,
insegnaci a vivere
come hai vissuto tu,
che fin da giovane
sei stato amico e servo
di Gesù e dei poveri,
veri tesori della Chiesa,
tua e nostra grande ricchezza.
Noi oggi ti preghiamo
e ti lodiamo,
con l'unico e forte desiderio
di seguire Cristo nostro Signore,
che vive e regna
nei secoli dei secoli. Amen.

UN SALUTO, UN ELOGIO ED UN RINGRAZIAMENTO

Ci sono date nella vita che restano incise nella memoria perché legate a fatti o occasioni degne di ricordo. Così sarà questo 11 agosto per il carissimo **Vincenzo Alaia**, che dopo 24 anni di servizio nella nostra Caserma in Via Roma, andrà in congedo come **Luogotenente dei Carabinieri**, ma non come cittadino isolano.

Non tornerà, infatti, nel paese natio, né ha scelto un altro luogo ove abitare, ma resterà con noi e tra noi, in abiti civili, come pure spesso ci è capitato di vederlo in parrocchia, da lui frequentata con piacere e in momenti diversi, non sempre e non solo per appuntamenti liturgici o cerimonie religiose.

E' di grande importanza il ruolo sociale che l'Arma dei Carabinieri svolge da 210 anni per la **difesa dello Stato** e la **tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica**. Quindi, non solo interventi 'a caldo', per casi più o meno gravi, svolti con puntualità e competenza, ma anche azioni di prevenzione per creare e rafforzare la coscienza civica e favorire il senso di tutela e protezione che tutti i cittadini, non solo i più deboli e indifesi, devono sentire in maniera concreta. Tra le tante iniziative che hanno visto il Luogotenente Alaia come 'attore' e protagonista ricordiamo il Progetto sulla **"cultura della legalità"** rivolto in particolare ai giovani, alle donne e agli anziani.

Al suo posto arriverà il maresciallo **Claudio Corsetti** che accogliamo e salutiamo con lo stesso spirito di reciproca amicizia, fiduciosi di poter contare sempre sulla collaborazione preziosa del nostro 'parrocchiano' **Vincenzo Alaia**.



AVVISI E APPUNTAMENTI

GIOVEDÌ 15 AGOSTO - Assunzione della Beata Vergine Maria

SS. MESSE alle ore 8,30 - 11,00 in PARROCCHIA

Alle ore 9,30 nella Cappella delle Suore in Via Selva.

NON SI CELEBRA A CAPITINO



PREGHIERA ALLA VERGINE ASSUNTA IN CIELO

SANTA MARIA

**Madre nostra,
segno di speranza e di consolazione,
aurora di salvezza per l'umanità,
con Te vogliamo sciogliere
le nostre voci nel canto del "Magnificat":
annuncio di nuova luce
per la nostra Chiesa e per la nostra Città.**

**Nel segno della pace e della gioia,
della fraternità e dell'amore,
in forte comunione con Dio e tra noi,
prendici per mano,
e sotto la tua materna guida,
giungeremo insieme a quel traguardo
dove Tu, Assunta in cielo,
sei già arrivata.**

**Attendici e accogliaci
quale Madre amorosa,
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!
Amen.**

Don Alfredo



VENERDÌ 16 AGOSTO - SAN ROCCO

S. MESSA alle ore 18.00 nella CHIESA DI SAN GIUSEPPE